

Report: ministri scelti per incompetenza

di Franco Patrizi

Con quali criteri sono stati scelti ministri, viceministri, sottosegretari e presidenti di commissione? Questa è la domanda alla base del ritorno, ieri sera, di *Report* su Rai3. Un interrogativo rivolto a tutto l'esecutivo guidato da Enrico Letta, ma al quale hanno risposto in pochi tra i responsabili dei vari dicasteri. Forse poco interessati, molto impegnati, o intimoriti a seconda di come si vuole vederla. Così Bernardo Iovene ha analizzato una decina di nomine: alcuni hanno già dimostrato incompetenza nel settore a loro assegnato, altri la competenza specifica non ce l'hanno per niente, e nemmeno i loro sottosegretari. Allora quale sarà la ricaduta sull'intero sistema quando una parte degli ingranaggi dichiara che "imparerà strada facendo?"

CHI GARANTISCE che verranno fatte le scelte migliori in un momento così drammatico? In ultimo: qual è l'immagine dell'Italia all'estero

se il presidente della delegazione parlamentare della Nato era nello stesso tempo agli arresti domiciliari? Bernardo Iovine racconta: "Un po' di competenza non è stata indispensabile per scegliere il ministro dell'Agricoltura, visto che appena nominato ha dichiarato: 'Ancora devo studiare bene, intanto mi godo la nomina'. Provocando le ire di Barilla che in un momento di tale gravità per il settore avrebbe preferito un ministro competente e non uno che scambia la lontra per un uccello".

Il ministro additato è la giovane **Nunzia De**



ALLA SALUTE!

Il ministro
Beatrice Lorenzin.
Ai campani che abitano
in zone a rischio rifiuti
tossici e radioattivi di-
ceva: attenti
agli stili di vita

Ansa

Girolamo, laureata in Giurisprudenza e dal 2008 in Parlamento per volontà diretta di Berlusconi. Quindi **Sabrina De Camillis**, non eletta nelle Marche, sottosegretario di Stato per i Rapporti con il Parlamento, brava e attenta a percepire indebitamente due stipendi. Brava e attenta a eludere le domande dello stesso Iovine. E ancora il nuovo ministro della Sanità, **Beatrice Lorenzin**, giovane donna di partito che di sanità non si era mai occupata. Per lei fa fede una delle prime dichiarazioni a una popolazione che vive in una zona ad altissima mortalità e chiede di capire il perché. "È evidente che nel momento in cui si mette in atto uno studio su campioni di persone all'interno di alcune aree a rischio - spiegava la Lorenzin agli abitanti campani - poi bisogna però anche attenersi all'evidenza scientifica che viene da questi campioni. Sempre però tenendo con-

to che poi ci sono altre questioni di salute pubblica e di prevenzione che in un'area come questa riguarda anche gli stili di vita". Bene. L'area di cui parla il ministro è quella dove si dà fuoco ai rifiuti pericolosi a cielo aperto, è quella delle pecore morte per la diossina, quella dove sono stati sotterrati milioni di tonnellate di rifiuti tossici e radioattivi. Eppure il ministro spiega che per l'incidenza di malattie tumorali in questa zona "bisogna considerare anche gli stili di vita della gente che abita qui".

FIN QUI siamo nel novero dei nomi noti. Nella categoria degli "ignoti", invece, emerge **Walter Ferrazza**, sottosegretario di Stato agli Affari regionali e Autonomie, la cui dote è quella di essere il fidanzato della figlia di **Giampiero Samorì**, avvocato di Modena che presentando la propria candidatura alle primarie del centro-destra organizzò una manifestazione dove parte del pubblico fu prelevato da un centro anziani di Roma per fare numero davanti alle telecamere. Quell'esperienza gli ha regalato un posto. Per il genero...